



COMUNE DI SAN GIOVANNI LA PUNTA

PROVINCIA DI CATANIA

Deliberazione n. 37

Del 15/09/2016

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: <<Gruppo di Azione Locale "Etna Sud". Costituzione in società consortile a responsabilità limitata approvazione Statuto>>

L'anno Duemilasedici addi Quindici del mese di Settembre
 alle ore 20:30 e seg. nella Casa comunale e nella consueta sala delle adunanze del Comune. Convocato
 Consiglio con avvisi, prot. n. 26438 del 13/09/2016, notificati ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs.29/10/02
 n. 6, giusto referto del messo comunale, il medesimo si è riunito:

CONSIGLIERI	Presenti	Assenti
1) TROVATO SANTO	X	
2) FIORENZA SANDRA		X
3) LEONARDI SALVATORE		X
4) BONO ADA MARIA GRAZIA		X
5) GUGLIELMINO ANTONINO LUCIANO	X	
6) CALANNA GIUSEPPINA	X	
7) IRACI SARERI LAURA	X	
8) CALVAGNO ANTONINO	X	
9) BRUNO GIUSEPPE EMMANUELE	X	
10) FIORE SIMONA AGATA	X	
11) GULLOTTO PIETRO		X
12) MAIMONE ROSARIA	X	
13) PETRALIA GIOVANNI	X	
14) GUGLIOTTA MICHELE	X	
15) RANNONE GIUSEPPINA	X	
16) SCIACCA DARIO SEBASTIANO	X	
17) BERTOLO NICOLA ALFIO		X
18) BOTTINO DARAKHSCHAN G. MORTAZA	X	
19) SCUDERI GIANPIERO	X	
20) SAPIENZA CARMELO	X	
	Presenti	Assenti
	15	5

Dimostrazione della disponibilità dei fondi Bilancio _____
 Competenze _____ Art. _____ Cod. _____ Spese per _____ Cap. _____

 Somma stanziata € _____
 Aggiunta per storni € _____
 € _____
 Dedotta per storni € _____
 € _____
 Impegni assunti € _____
 Fondo disponibile € _____
 Visto ed iscritto al _____ n. _____ €
 Cap. _____ Art. _____ nel partitario
 uscita di competenza di € _____
 Addi _____
 Il sottoscritto, Responsabile del Servizio finanziario, a norma dell'art. 13 L.R. 44/91 e art. 55 L. 142/90
ATTESTA
 la copertura finanziaria della complessiva spesa di € _____

 Il Responsabile

 Risultato legale il numero degli intervenuti, assume la Presidenza il sig. Iraci Sareri dott.ssa Laura
 Partecipa il Segretario Scarcella dott. Vincenzo
 Vengono dal Signor Presidente nominati scrutatori i sig. ri Fiore - Bruno - Sciacca

 Sezione ordinaria.
La seduta è pubblica



COMUNE DI SAN GIOVANNI LA PUNTA

- 95037 San Giovanni La Punta - (CT) - Piazza Europa sn -
- tel. 0957417111- Fax 0957410717- C. F. 00453970873 -
- sito web: www.sangiovannilapunta.gov.it -- PEC: sangiovannilapunta@pec.it
(Settore Affari Generali ed Istituzionali)

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Tenuto conto che il Presidente del Consiglio dà la parola al Consigliere Scuderi il quale fa richiesta formale di prelievo dell'Ordine del giorno aggiuntivo considerato che è un'argomento di più veloce trattazione rispetto a quello posto all'ordine del giorno e riguardante il CCR;
- Considerato che il Presidente del Consiglio pone in votazione palese per alzata di mano la proposta di prelievo del punto dell'ordine del giorno aggiuntivo che viene approvata con n. 12 voti favorevoli e n. 3 astenuti (Trovato, Bruno, Calvagno);
- Sentito il Consigliere Sapienza il quale chiede 5 minuti di sospensione. Il Presidente del Consiglio accoglie la richiesta del Consigliere e sospende la seduta per 5 minuti.
- Dato atto che alla ripresa dei lavori il Segretario Generale dott. Vincenzo Scarcella procede all'appello nominale dei Consiglieri, risultano presenti n. 15 e assenti n. 5 (Fiorenza, Leonardi, Bono, Gullotto, Bertolo);
- Vista l'allegata proposta di deliberazione all'oggetto: << Gruppo di Azione Locale "Etna Sud". Costituzione in società consortile a responsabilità limitata e approvazione Statuto >>;
- Tenuto conto che il Presidente del Consiglio dà la parola al Vice Segretario Dirigente del Settore Affari Generali e Il. avv. Antonino Di Salvo il quale relaziona in modo ampio e dettagliato e fa presente che questa delibera è la logica conseguenza della precedente deliberazione che ha assunto il Consiglio Comunale nel momento in cui ha aderito al GAL, Etna Sud, e che per completare il procedimento si sta costituendo una società consortile a.r.l. e si sta approvando lo Statuto il quale come già comunicato via Pec ai Sigg.ri Consiglieri, presenta un refuso per quanto concerne lo Statuto all' art.1 comma 1 dove si parla di società a prevalente capitale pubblico ed invece è da intendersi a prevalente capitale privato. Altro refuso è all'art. 6 ove il capitale sociale è € 10.000,00 e poi vedete che a numero è 10.500,00, il capitale sociale è € 10 mila e 500 e non € 10 mila. Evidenzia che la proposta di delibera è corredata di tutti i parere favorevoli in ordine alla regolarità tecnica, contabile e da parte del Segretario Generale, nonché del parere favorevole da parte del Collegio dei Revisori dei Conti;



COMUNE DI S. GIOVANNI LA PUNTA
PROVINCIA DI CATANIA

SETTORE _____
UFFICIO _____

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Gruppo di Azione
Locale "Etna Sud" Costituzione
me-im società consortile a
responsabilità limitata e
approvazione Statuto

CONTROLLI ED IMPEGNO DI SPESA
Trasmessa per l'esecuzione ai seguenti uffici:

UFFICIO DI SEGRETERIA

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO
Per quanto concerne la regolarità tecnica esprime parere:

FAVOREVOLE

ELENCO ALLEGATI: *STANTO*

Data *13/09/2016*

IL RESPONSABILE

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA
Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere:

Favorevole

Data *13/09/2016*

IL RESPONSABILE

IL SEGRETARIO GENERALE
Sotto il profilo della consulenza giuridico-amministrativa esprime parere
favorevole, ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. 267/2000

L'UFFICIO PROPONENTE

Da inserire nell'ordine del giorno

Data *13/09/2016*

IL SEGRETARIO COMUNALE

IMPUTAZIONE DELLA SPESA
SOMMA DA IMPIEGARE CON LA PRESENTE PROPOSTA
e. _____

UFFICIO SEGRETERIA

SITUAZIONE FINANZIARIA DEL CAP. _____ ART. _____
COMP./RESIDUI _____ DENOMINAZIONE _____

Esaminata ed approvata dal Consiglio Comunale nell'adu-
nanza del *15/09/2016* con deliberazione
n° *37*

Somma stanziata € _____
Variazioni in aumento € _____
Variazione in diminuzione € _____
Stanziamiento aggiornato € _____
Somme già impegnate € _____
SOMMA DISPONIBILE € _____

V. G. G. G.

Data _____ IL SEGRETARIO GENERALE

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Data *13/09/16*



COMUNE DI SAN GIOVANNI LA PUNTA

95037 San Giovanni La Punta - (CT) - Piazza Europa sn

tel. 0957417111- Fax 0957410717 - C. F. 00453970873

sito web: www.sangiovanlapunta.gov.it - PEC: sangiovanlapunta@pec.it

L'Assessore alle Politiche Comunitarie sottopone al Consiglio Comunale
la seguente proposta di deliberazione ad oggetto:

Gruppo di Azione Locale "Etna Sud". Costituzione in società consortile a responsabilità limitata e approvazione Statuto.

DATO ATTO che il 24 novembre 2015 con Decisione CE C(2015)8403 è stato approvato il **Programma di Sviluppo Rurale (PSR) Sicilia 2014-2020**, e che lo stesso PSR rappresenta lo strumento di finanziamento e attuazione del Fondo europeo agricolo di sviluppo rurale (FEASR) dell'Isola;

CONSIDERATO che nell'ambito della Programmazione delle risorse FEASR alla Regione Siciliana sono state assegnate risorse pari a € 2.212.747.000, con un incremento di oltre 27 milioni di euro rispetto alla dotazione iniziale del PSR Sicilia 2007-2013;

CONSIDERATO che per il periodo 2014-2020 sono stati individuati tre obiettivi strategici di lungo termine: competitività del settore agricolo, gestione sostenibile delle risorse naturali e sviluppo equilibrato dei territori rurali (art. 4 Reg. 1305/2013) obiettivi conseguibili attraverso le seguenti **6 (sei) PRIORITA'**:

1. PROMUOVERE IL TRASFERIMENTO DELLA CONOSCENZA E L'INNOVAZIONE NEL SETTORE AGRICOLO E FORESTALE E NELLE ZONE RURALI;
2. POTENZIARE LA REDDITIVITÀ DELLE AZIENDE AGRICOLE E LA COMPETITIVITÀ DELL'AGRICOLTURA IN TUTTE LE SUE FORME, PROMUOVERE TECNICHE INNOVATIVE PER LE AZIENDE AGRICOLE E LA GESTIONE SOSTENIBILE DELLE FORESTE;
3. PROMUOVERE L'ORGANIZZAZIONE DELLA FILIERA ALIMENTARE, COMPRESA LA TRASFORMAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI, IL BENESSERE ANIMALE E LA GESTIONE DEI RISCHI NEL SETTORE AGRICOLO;
4. PRESERVARE, RIPRISTINARE E VALORIZZARE GLI ECOSISTEMI CONNESSI ALL'AGRICOLTURA E ALLA SILVICOLTURA;
5. INCENTIVARE L'USO EFFICIENTE DELLE RISORSE E IL PASSAGGIO A UN'ECONOMIA A BASSE EMISSIONI DI CARBONIO E RESILIENTE AL CLIMA NEL SETTORE AGROALIMENTARE E FORESTALE;
6. ADOPERARSI PER L'INCLUSIONE SOCIALE, LA RIDUZIONE DELLA POVERTÀ E LO SVILUPPO ECONOMICO CARATTERIZZATE DA FRAGILITÀ DEL SISTEMA PRODUTTIVO.

DATO ATTO che nell'Ambito del PSR ampio spazio viene dedicato allo sviluppo locale di tipo partecipativo (CLLD - LEADER), (Community Led Local Development - Comunità di sviluppo Locale) - Liasonentreactions de développement rural-collegamento azioni di sviluppo locale), strumento normato dai regolamenti europei (Reg. (UE)n. 1303/2013, artt. da 32 a 35; Reg. (UE) n. 1305/2013, artt. da 42 a 44) per il perseguimento di strategie di sviluppo locale integrato su scala sub-regionale, elaborate dagli attori pubblici e privati dei territori interessati;

RICHIAMATI il bando di selezione dei Gruppi di azione locale, a valere sulla sottomisura - 19.1 "Sostegno Preparatorio" unitamente alle disposizioni attuative specifiche della Sottomisura - 19.1, approvati dall'Autorità di gestione, Assessorato Regionale dell'Agricoltura con D.D.G n. 2906 del 18/04/2016, nonché le disposizioni attuative e il bando della Misura 19 "Sostegno allo Sviluppo Locale Leader (SLTP- Sviluppo locale di Tipo Partecipativo)" -Sottomisure 19.2 e 19.4, di cui al D.D.G. n. 5412 del 02/09/2016;

CONSIDERATO che:

- Questa Amministrazione ha partecipato alla 1^a fase del processo di formazione del partenariato pubblico e privato per la costituzione del Gruppo di Azione Locale denominato "Etna SUD", con ente capofila il comune di Mascalucia, giusta delibera di C. C. n. 28 del 31/05/2016;

- Con D.D.G. dell'Assessorato Regionale dell'Agricoltura n. 5383/2016 del 31 agosto 2016, è stata dichiarata ammissibile la domanda di sostegno presentata per la costituzione del Gruppo di Azione Locale denominato "Etna SUD", con ente capofila il comune di Mascalucia;

RILEVATO che:

- l'Assessorato Regionale dell'Agricoltura ha pubblicato sul sito della Regione Sicilia in data 02.09.2016 il bando e le disposizioni attuative della Misura 19 "Sostegno allo Sviluppo Locale Leader (SLTP- Sviluppo locale di Tipo Partecipativo)"-Sottomisure 19.2 e 19.4;

- in questa fase il partenariato pubblico/privato dichiarato ammissibile deve costituirsi in GAL, entro e non oltre il 30/09/2016, in una delle forma giuridiche previste dal c.c., e deve redigere e presentare il proprio PSL entro e non oltre il 02/10/2016;

PRECISATO CHE:

- il GAL consiste in un raggruppamento di soggetti pubblici e privati, rappresentativi delle diverse realtà socio-economiche di un determinato territorio, cui è demandato il potere decisionale in merito all'elaborazione e all'attuazione delle strategie di sviluppo locale;

- il GAL, a pena di esclusione dal sostegno delle sottomisure 19.2 e 19.4, deve dimostrare che, a livello decisionale, né le autorità pubbliche né alcun singolo gruppo di interesse locale rappresentino più del 49% degli aventi diritto al voto, a norma delle le disposizioni attuative e del bando della Misura 19 "Sostegno allo Sviluppo Locale Leader (SLTP- Sviluppo locale di Tipo Partecipativo)" -Sottomisure 19.2 e 19.4, di cui al D.D.G. n. 5412 del 02/09/2016;

- il GAL, coerentemente alla programmazione strategica territoriale, potrà partecipare e candidarsi ad attivare e/o a gestire programmi promossi dalla Unione Europea e dalla normativa in materia di Fondi Strutturali Comunitari;

EVIDENZIATO che, nella fase attuale di imperversante crisi economico-sociale e di correlata esiguità delle risorse di bilancio comunali, costituisce primaria ed indefettibile missione istituzionale dell'A.C la promozione dell'economia e degli attori socio-economici del territorio, attraverso mirate strategie di sviluppo locale integrato e partecipativo;

RICONOSCIUTA, pertanto, la precipua valenza dell'interesse pubblico di ricorrere a iniziative che possano avvantaggiare i soggetti del territorio, creando un virtuoso ciclo di crescita innovativa e compatibile in rete;

DATO ATTO, in particolare, che l'approccio LEADER, offerto dall'U.E., costituisce, dunque, un indispensabile e irrinunciabile strumento per l'avvio di un armonico percorso di sviluppo socio-economico delle aree rurali dell'area Etna Sud, rappresentata dai Comuni di Camporotondo Etneo, Mascalucia, San Giovanni La Punta, San Pietro Clarenza e Tremestieri Etneo;

CONSIDERATA, in particolare, la rilevanza degli scopi perseguiti dalla costituenda "**GAL ETNA SUD SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA**":

- l'elaborazione e realizzazione di iniziative finalizzate allo sviluppo socio economico e territoriale ed al miglioramento della qualità della vita del territorio, da attuare promuovendo l'avvio di nuove iniziative economiche, favorendo la valorizzazione delle risorse umane e materiali del territorio stimolando la collaborazione tra enti pubblici ed imprese individuali, società, enti ed associazioni private in genere, ed in particolare nelle aree individuate dal Piano di Sviluppo Rurale 2014 – 2020, quali facenti parte del GAL Etna Sud.

- la società promuove azioni integrate elaborate ed attuate nell'ambito di partenariati attivi a livello locale, nonché l'attuazione di strategie originali di sviluppo sostenibile integrate, di elevata qualità concernenti la sperimentazione di nuove forme di valorizzazione del patrimonio naturale agroalimentare e culturale, di potenziamento dell'ambiente economico al fine di creare posti di lavoro e di miglioramento della capacità organizzativa delle comunità interessate.

- la società promuove azioni di sviluppo in tutti i settori di attività dell'ambiente rurale, nel campo della tutela e del miglioramento ambientale e delle condizioni di vita, dell'agricoltura, dell'artigianato, del terziario, del turismo e dei servizi socio-culturali secondo i principi dello sviluppo sostenibile.

- la società individua, tra gli altri, la strategia del piano di azione locale (PAL) e del GAL Etna Sud quale strumento conducente a costruire e rafforzare il sistema di reti territoriali identitarie per la governance della ruralità etnea, a livello pubblico-privato ed imprese-filiere, per perseguire un progetto di nuova identificazione locale, quale "territorio per le eccellenze", di tutela e valorizzazione dell'ambiente e della cultura, promotore di uno sviluppo etico e sostenibile;

PRESO ATTO,

- che la costituenda società perseguirà il riconosciuto interesse pubblico primario dello sviluppo armonico delle aree del territorio "Etna Sud", attraverso il miglioramento della qualità della vita, la diversificazione delle attività economiche e l'integrazione dei diversi settori, nonché l'avvio di nuove iniziative economiche, per favorire le risorse umane e materiali del territorio;

- che la predetta partecipazione permetterà ai territori in network di usufruire di strategie innovative di sviluppo sostenibile integrato di elevata qualità, concernenti la valorizzazione del patrimonio naturale, architettonico, storico, culturale e produttivo e di potenziamento dell'ambiente economico al fine di contribuire alla crescita occupazionale;

DATO ATTO che lo strumento della società consortile a responsabilità limitata consente ai soci di perseguire gli scopi sociali attraverso un modulo particolarmente snello ed efficiente, caratterizzato da una gestione economica, che non espone a rischio di responsabilità personale i soggetti aderenti;

VISTA la Deliberazione n. 5/2016/SRCPIE/PAR della Sezione Regionale di Controllo della Conte dei Conti per il Piemonte, sui limiti vigenti alla partecipazione dell'ente locale ad una società consortile a responsabilità limitata e riconosciuta l'osservanza dei principi di funzionalizzazione e indispensabilità della partecipazione alla costituenda società, per il perseguimento della missione istituzionale dell'ente di promozione di adeguate forme di sviluppo integrato alla luce delle predette misure comunitarie accessibili, per come sopra segnatamente specificato e motivato;

VISTO lo schema di statuto per la costituzione del "**GAL ETNA SUD SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA**";

VISTA la delibera consiliare n. 28 del 31/05/2016, con cui questo ente ha aderito al costituendo "GAL Etna Sud", composto dai Comuni di Camporotondo Etneo, Mascalucia, San Giovanni La Punta, San Pietro Clarenza e Tremestieri Etneo quali soggetti responsabili per lo sviluppo dell'economia dei propri comprensori secondo le disposizioni attuative dell'Assessorato Regionale dell'Agricoltura dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea- Dipartimento Regionale dell'Agricoltura - " Misura 19.1 - Sostegno preparatorio", individuando come ente capofila il comune di Mascalucia;

RITENUTO, per tutto quanto sopra esposto, di dover approvare la costituzione e lo statuto della costituenda "**GAL ETNA SUD SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA**" autorizzando il Sindaco alla sottoscrizione di tutti gli atti a tal fine necessari;

STABILITA la quota di partecipazione di ciascun comune in Euro 1.029,00, secondo le risultanze delle riunioni svoltesi presso il Comune capofila in data 02/09/2016 e 09/09/2016, da versare per almeno il 25% all'atto della costituzione;

ATTESA la competenza del Consiglio Comunale in materia, ai sensi dell'art. 32, c. 2, lett. f), della L.142/1990, come recepita in Sicilia dalla L. R n. 48/1991 e s.m.i.;

Visto il Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267 T.U.EL. e s.m.i.;

Visto il Testo coordinato delle leggi regionali relative all'Ordinamento degli EE.LL. pubblicato sul supplemento ordinario della GURS del 09/05/2008 n. 20;

Visto l'Ordinamento Amministrativo degli Enti Locali in Sicilia;

Visto lo Statuto Comunale adottato con Delibera della Commissione Straordinaria n. 10 del 18/01/2005 e, successivamente modificato con delibere di Consiglio Comunale n. 48 del 04/07/2007 e n. 44 del 21/07/2011;

Vista la delibera di C.C. n. 32 del 13/07/2016 ad oggetto: "Approvazione Bilancio di Previsione 2016 – 2018 e relativi allegati".

Vista la delibera di G.C. n. 75 del 19/07/2016 ad oggetto : " Approvazione Piano Esecutivo di Gestione – Anno 2016";

Visti i pareri:

Parere in ordine alla regolarità tecnica, Visto il contenuto dell'istruttoria si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta del provvedimento deliberativo in oggetto, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49 del D. Lgs. 267/2000 e dell'art. 1, comma I, lettera i, della L. R. n. 48/91 come integrato dall'art. 12 della L.R. 30/2000. F.to Avv. Antonino Di Salvo

Parere in ordine alla regolarità contabile, Visto il contenuto dell'istruttoria ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 e dell'art. 1 della L. R. n. 48/91 come integrato dall'art. 12 della L. R. 30/2000 si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile del presente F.to I.D.C. Francesco Privitera Benfatto

Parere per la consulenza giuridico amministrativa ed ai sensi dell'art. 63 comma 3 dello Statuto Comunale Visto il contenuto dell'istruttoria il Segretario Generale esprime parere favorevole F.to Dott. Vincenzo Scarcella

PROPONE

Per tutto quanto esposto in premessa da intendersi per intero riportato e trascritto nel presente dispositivo:

DI COSTITUIRE il "GAL ETNA SUD SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA", con sede in Mascalucia, sottoscrivendo una quota sociale di Euro 1.029,00, con imputazione al corrente bilancio 2016.

DI APPROVARE lo Schema di Statuto allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale.

DI AUTORIZZARE il Sindaco, alla sottoscrizione di ogni atto propedeutico, necessario e conseguente all'adozione del presente provvedimento per l'adesione e costituzione del "GAL ETNA SUD SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA", con facoltà di apportare integrazioni o modifiche rispetto allo Statuto allegato, che si rendessero eventualmente necessarie in sede di sottoscrizione degli atti medesimi, purché non siano alterati i contenuti sostanziali degli stessi.

DI SOTTOSCRIVERE la relativa quota sociale partecipazione di Euro 1.029,00,, da versare all'atto della costituzione per almeno il 25%.

DI IMPUTARE le somme occorrenti al pagamento della quota di euro 257,25 al cap. 1000 del bilancio comunale 2016, somme esigibili e liquidabili nel corrente esercizio finanziario 2016, autorizzando il Vicesegretario Dirigente del Settore Affari Generali ed istituzionali, avv. Antonino Di Salvo all'adozione dell'impegno di spesa per la rimanente parte e sino alla concorrenza della quota sociale e agli eventuali ulteriori atti scaturenti dal presente provvedimento;

DI PUBBLICARE la presente deliberazione all'Albo Pretorio on line - come previsto dall'art. 32 della legge 18/6/2009 n. 69 e l'inserimento nel sito web sezione atti amministrativa così come disposto dal c. 1 dell'art. 18 della L. R. 16/12/2008 n. 22, modificato dall'art. 6 della Legge Regionale 26/06/2015 n. 11 nonché nella Sezione Amministrazione Trasparente – Sezione Provvedimenti - Provvedimenti Organi Indirizzo Politico ex D.lgs. 14/03/2013 n. 33 come modificato dal D.lgs. 25/05/2016 n. 97.

Propone altresì

Di rendere il presente atto, con separata e successiva votazione, immediatamente esecutivo, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U.E.L., D. Lgs. n. 267/2000, per i motivi di urgenza legati all'imminente scadenza del termine per la costituzione della società de qua (30/09/2016) dettato dalle prefate disposizioni regionali del 02/09/2016.



COMUNE DI SAN GIOVANNI LA PUNTA

95037 San Giovanni La Punta - (CT) - Piazza Europa sn

tel. 0957417111- Fax 0957410717 - C. F. 00453970873

sito web: www.sangiovannilapunta.gov.it - PEC: sangiovannilapunta@pec.it

STATUTO

Art. 1 - COSTITUZIONE E DENOMINAZIONE

E' costituita, ai sensi dell'art. 2615 ter Codice Civile, una società a prevalente capitale privato consortile a responsabilità limitata denominata, senza scopo di lucro, "**GAL ETNA SUD SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA**".

ART. 2 - SEDE

La Società ha sede in Mascalucia (CT), all'indirizzo risultante dall'iscrizione presso il competente Ufficio del Registro delle Imprese ai sensi dell'art.111-ter delle disp. att. del cod. civ..

L'organo amministrativo ha facoltà di istituire e di sopprimere ovunque unità locali operative (filiali, succursali o uffici amministrativi senza stabile rappresentanza), ovvero di trasferire la sede sociale nell'ambito del suddetto Comune di Mascalucia; spetta invece ai Soci decidere l'istituzione di sedi secondarie o il trasferimento della sede sociale in altro Comune del GAL ETNA SUD.

ART. 3 - DURATA

La durata della società è fissata fino al 31 dicembre 2046, termine che potrà essere prorogato o ridotto con deliberazione dell'assemblea dei soci, adottata con le maggioranze previste per le anticipatamente sciolta, nei modi e termini di modificazioni dell'atto costitutivo. La società potrà essere anticipatamente sciolta, nei modi e termini di legge; è fatto salvo, comunque, il diritto di recesso della singola impresa consorziata dissenziente, fermi i limiti di cui all'art.2614 c.c..

ART. 4 - SCOPO E OGGETTO SOCIALE

La società è costituita per la realizzazione di un Gruppo di Azione Locale (G.A.L.), ai sensi del bando di selezione dei Gruppi di azione locale, a valere sulla sottomisura - 19.1 "Sostegno Preparatorio" unitamente alle disposizioni attuative specifiche della Sottomisura - 19.1, approvati dall'Autorità di gestione, Assessorato Regionale dell'Agricoltura con D.D.G n. 2906 del 18/04/2016 e ai sensi delle disposizioni attuative e del bando della Misura 19 "Sostegno allo Sviluppo Locale Leader (SLTP- Sviluppo locale di Tipo Partecipativo)"- Sottomisure 19.2 e 19.4, di cui al D.D.G. n. 5412 del 02/09/2016, ed ha per oggetto l'elaborazione e realizzazione di iniziative finalizzate allo sviluppo socio economico e territoriale ed al miglioramento della qualità della vita del territorio, da attuare promuovendo l'avvio di nuove iniziative economiche, favorendo la valorizzazione delle risorse umane e materiali del territorio stimolando la collaborazione tra enti pubblici ed imprese individuali, società, enti ed associazioni private in genere, ed in particolare nelle aree individuate dal Piano di Sviluppo Rurale 2014 - 2020, quali facenti parte del GAL Etna Sud.

La società promuove azioni integrate elaborate ed attuate nell'ambito di partenariati attivi a livello locale, nonché l'attuazione di strategie originali di sviluppo sostenibile integrate, di elevata qualità concernenti la sperimentazione di nuove forme di valorizzazione del patrimonio naturale agroalimentare e culturale, di potenziamento dell'ambiente economico al fine di creare posti di lavoro e di miglioramento della capacità organizzativa delle comunità interessate.

La società promuove azioni di sviluppo in tutti i settori di attività dell'ambiente rurale, nel campo della tutela e del miglioramento ambientale e delle condizioni di vita, dell'agricoltura, dell'artigianato, del terziario, del turismo e dei servizi socio-culturali secondo i principi dello sviluppo sostenibile.

La società individua, tra gli altri, la strategia del piano di azione locale (PAL) e del GAL Etna Sud quale strumento conducente a costruire e rafforzare il sistema di reti territoriali identitarie per la governance della ruralità etnea, a livello pubblico-privato ed imprese-filiere, per perseguire un progetto di nuova identificazione locale, quale "territorio per le eccellenze", di tutela e valorizzazione dell'ambiente e della cultura, promotore di uno sviluppo etico e sostenibile.

La società è costituita specificatamente, ma non esclusivamente, per istituire il Gruppo di Azione Locale (GAL) per l'attuazione di un Piano di Azione Locale (PAL) del Gal Etna Sud, come previsto dalla Misura 19 "Sostegno allo Sviluppo Locale L.E.A.D.E.R."

La società, fin dalla sua costituzione, assume a tutti gli effetti il ruolo, le funzioni, gli obblighi e le responsabilità di Gruppo di Azione Locale.

La società, inoltre, potrà indirizzare proprie iniziative volte a sostegno ed alla promozione dello sviluppo socio-economico e territoriale, svolgendo un'attività di coordinamento e di gestione amministrativa di piani e progetti in coerenza con gli indirizzi e i vincoli di programmazione stabiliti a livello comunitario, nazionale, regionale, provinciale e locale perseguendo inoltre l'affermazione dell'identità storica, culturale, ambientale e sociale dei territori in cui hanno sede legale e/o operativa i soci, attraverso i seguenti scopi:

- a) Migliorare le condizioni economiche e culturali dell'area di riferimento per valorizzarla anche all'esterno;
- b) Sviluppare e consolidare e/o creare opportunità di reddito e posti di lavoro;
- c) Promuovere azioni ed iniziative volte al raggiungimento di collegamenti tra soggetti aziendali, istituzionali, sociali, scientifici, culturali della Sicilia con quelli di altre aree europee e dei Paesi del Mediterraneo e transnazionali;
- d) Promuovere nel territorio le possibili sinergie ed interazioni tra progetti di iniziativa Comunitaria ed il quadro comunitario di sostegno della Regione Siciliana.

IL GAL ETNA SUD potrà perseguire il proprio scopo attraverso:

- a) Diagnosi territoriali;
- b) Attività di sensibilizzazione della popolazione locale;
- c) Attività di assistenza tecnica per la costituzione di partnership locali;
- d) Assistenza tecnica per la ricerca di finanziamenti e la realizzazione di piani di fattibilità destinati agli operatori locali ed agli enti pubblici;
- e) Supporto tecnico ed animazione dello sviluppo locale;
- f) Sportelli di informazione ed orientamento finalizzati allo sviluppo di attività produttive;
- g) Promozione, elaborazione e gestione di attività di formazione professionale e di attività formative.

La società potrà, quindi, in relazione ai settori di competenza, e titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, espletare attività di:

- 1) Raccolta, catalogazione e monitoraggio delle informazioni dei fenomeni territoriali;
- 2) Organizzazione ed utilizzo delle informazioni relative ai diversi aspetti del territorio;
- 3) Ricerche di mercato, studi di fattibilità, progetti di sviluppo, servizi alla progettazione;
- 4) Animazione, promozione e concorso allo sviluppo economico del territorio rurale;
- 5) Assistenza tecnica allo sviluppo;
- 6) Orientamento, formazione professionale ed aiuti all'occupazione;
- 7) Promozione e sostegno allo sviluppo turistico ed agrituristico delle zone rurali;
- 8) Sostegno ed assistenza alle piccole e medie imprese agricole, artigiane, industriali e del terziario;
- 9) Valorizzazioni e commercializzazione dei prodotti del territorio, con valenza prioritaria per quelli naturali, tipici ed originali;
- 10) Conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale;
- 11) Tutela e miglioramento dell'ambiente e della qualità della vita, potenziamento dei servizi alle famiglie e alle imprese;
- 12) Cooperazione transnazionale per attività connesse agli scopi sociali;
- 13) Azioni per il riequilibrio della posizione di debolezza contrattuale ed economica del consumatore delle aree rurali, attraverso azioni di informazioni ed educazione al consumo;
- 14) Studi, consulenze e ricerche in campo socio-economico, territoriale ed ambientale, attività seminariati, convegni, divulgazioni;
- 15) Gestione di servizi consortili in tutti i settori di attività di comune interesse;
- 16) Valorizzazione al massimo delle risorse endogene attraverso l'attivazione dei soggetti locali;

- 17) Progettazione, realizzazione e gestione di percorsi enogastronomici, quali "strade del vino, dell'olio, del formaggio, ecc.";
- 18) Sviluppo di progetti di sostenibilità ambientale nell'ambito del territorio dei comuni associati;
- 19) Coordinamento della valorizzazione, della tipicizzazione e della commercializzazione di prodotti agricoli anche mediante il riconoscimento delle doc, dop, igp, stg, e presidi slow food;
- 20) Progettazione e realizzazione di avanzati sistemi informatici, telematici e satellitari all'interno del territorio per un migliore monitoraggio della realtà e un miglioramento della capacità organizzativa degli imprenditori locali;
- 21) Attivazione di servizi di marketing e pubblicità, informazione, comunicazione, informatica, banche dati, nuove tecnologie, ed innovazione tecnologica, energie alternative non inquinanti ed ecocompatibili, impatto ambientale, creazione di materiali didattici e bibliografici per convegni e seminari;
- 22) Editing e/o collaborazioni con riviste, periodici, quotidiani, case editrici ed altri mezzi di comunicazione;
- 23) Azioni al fine di abbattere tutte le barriere fisiche, culturali e/o di qualsiasi altro genere per fare in modo che anche le fasce svantaggiate della popolazione (portatori di handicap fisici e psichici, giovani con gravi squilibri sociali, anziani, ecc.) possano usufruire, in ogni suo aspetto, del mondo rurale;
- 24) Collaborazioni anche con apposite convenzioni, con istituzioni, enti e/o società aventi per oggetto la gestione e l'utilizzo dei beni confiscati con provvedimento dell'autorità giudiziaria;
- 25) Microcredito per soggetti svantaggiati;
- 26) Ogni altra azione connessa o, comunque, anche indirettamente utile alle precedenti;
- 27) Utilizzazione di nuovi know how e di nuove tecnologie per aumentare la competitività dei prodotti dei Comuni associati.

Art. 4 (Attività connesse)

Considerata l'attività, così come definita dall'articolo precedente, nonché i requisiti e gli interessi dei soci come più oltre determinati, il Gal Etna Sud potrà tra l'altro effettuare:

- a) L'acquisto, la gestione in proprio e nell'interesse dei soci di immobili; la gestione di uffici, sale riunioni e aule didattiche idonee alla utilizzazione per la formazione professionale complete delle attrezzature necessarie e i relativi servizi, da utilizzare da parte dei soci;
- b) La gestione di corsi di formazione professionale riguardanti tutti i settori dell'agricoltura, dell'agroindustria, dell'artigianato, del turismo, del commercio e della pesca, dei servizi ecc.;
- c) L'utilizzo di sedi, strutture, infrastrutture e professionalità di Soci aderenti, che possono garantire i livelli qualitativi dei servizi richiesti e/o la partecipazione alle relative società.

La società potrà compiere tutti gli atti e negozi giuridici necessari o utili alla realizzazione degli scopi sociali, ivi compresa la costituzione di fondi per lo sviluppo tecnologico o per la ristrutturazione o per il potenziamento aziendale; potrà, inoltre, assumere partecipazioni in altre imprese a scopo di stabile investimento e non di collocamento sul mercato.

La società può ricevere prestiti da soci, finalizzati al raggiungimento dell'oggetto sociale, secondo i criteri ed i limiti fissati dalla legge e dai regolamenti.

Per il raggiungimento dell'oggetto sociale la società potrà svolgere, inoltre, tutte le operazioni e le attività economiche, commerciali, finanziarie, mobiliari, immobiliari, connesse con la realizzazione degli scopi sociali.

La società, per il conseguimento degli scopi sociali, potrà realizzare la propria attività in forma diretta o stipulare convenzione con professionisti, società specializzate, istituti di credito, enti ed associazioni, potrà anche partecipare ad altre imprese o società aventi oggetto affine o connesso al proprio.

Le modalità di svolgimento di tali attività, così come di ogni attività della società, potranno essere definite con apposito regolamento approvato dall'organo di amministrazione (C.d.A.) e comunicato all'assemblea dei soci in sede di approvazione del bilancio di esercizio annuale.

Tutte le superiori attività verranno svolte alle condizioni e nei limiti previsti dalla legge.

Art. 5 - POTERI DELLA SOCIETA' CONSORTILE

La Società Consortile è investita del mandato di compiere, per conto delle singole unità consorziate, tutti gli atti, le stipule e quanto necessario per gli scopi consortili.

Specificatamente per il raggiungimento delle proprie finalità la Società Consortile oltre ad avvalersi delle proprie strutture, può utilizzare mediante convenzioni, comodati, contratti o altri strumenti idonei, da stipulare con gli enti partecipanti, personale e strutture degli stessi, o delle società da loro partecipate, o delle società titolari di quote, nonché di Istituti specializzati e di ogni altro soggetto pubblico o privato in grado di fornire le prestazioni richieste.

Art. 6 - CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale è di Euro diecimilacinquecento (Euro 10.500,00).

Il Consiglio di Amministrazione, anche in vista dell'ingresso di nuovi soci, può deliberare l'aumento di capitale, anche in una o più volte, fino all'importo massimo di Euro trentamila ed entro il 31/12/2020.

Il capitale potrà essere aumentato una o più volte con deliberazione dell'assemblea, sia mediante passaggio a capitale delle riserve e degli altri fondi iscritti in bilancio, in quanto disponibili, sia mediante nuovi conferimenti. In tale ultimo caso il conferimento potrà avere ad oggetto, oltre che il denaro, tutti gli elementi dell'attivo suscettibili di valutazione economica.

Qualora il conferimento avvenga ai sensi del sesto comma dell'art. 2464 c.c., la polizza o la fideiussione ivi previste potranno essere sostituite in qualunque momento dal conferente con un versamento di denaro a titolo di cauzione presso la società, ai sensi del medesimo comma.

Salvo il caso di riduzione del capitale di cui all'art. 2482 ter c.c., gli aumenti di capitale possono essere attuati anche mediante offerta di partecipazioni di nuova emissione a terzi; in tal caso, spetta ai soci che non hanno consentito alla decisione il diritto di recesso a norma dell'art. 2473 c.c.

In caso di aumento di capitale mediante nuovi conferimenti spetta ai soci il diritto di sottoscriverlo in proporzione della partecipazione da ciascuno posseduta, salvo diversa previsione contenuta nella delibera di aumento.

I soci sono tenuti, proporzionalmente alle rispettive quote di partecipazione al capitale, a versare i contributi in denaro di cui all'art. 2615 ter del Codice Civile, nella misura, nei termini e con le modalità di versamento che saranno fissate dal Consiglio di Amministrazione.

Art.7 - PARTECIPAZIONI SOCIALI

I possessori delle quote sociali sono distinti in:

- Soci Enti Pubblici, individuati quali soci di categoria A;
- Soci Privati, quali associazioni di categoria, enti non lucrativi, associazioni, consorzi, cooperative, imprese in forma singola ed associata, individuati quali soci di categoria B.

Le quote sociali in possesso dei soci individuati quali soci di categoria B devono essere complessivamente pari ad almeno il 51% del capitale sociale.

Le quote sociali in possesso dei soci individuati quali soci di categoria A non possono eccedere il 49% del capitale sociale.

La circolazione delle quote è soggetta al diritto di prelazione con le condizioni di cui appresso. Esse possono essere trasferite esclusivamente tra soggetti della stessa categoria e comunque a soggetti in possesso dei richiesti requisiti.

I soci che intendano alienare in tutto o in parte la propria partecipazione devono darne comunicazione a tutti gli altri soci della stessa categoria, anche tramite la Società stessa, indicando il valore nominale, il prezzo richiesto e le condizioni di pagamento, nonché al Presidente del Consiglio di Amministrazione, mediante lettera raccomandata A.R. o mediante qualsiasi altro mezzo che garantisca la prova dell'avvenuto ricevimento, con preavviso di almeno quindici giorni.

I soci che intendano avvalersi del diritto di prelazione, devono comprovare di volere acquistare le partecipazioni offerte con il relativo versamento dell'importo necessario, anche per il tramite della Società.

E' consentito a più soci di porre in vendita congiuntamente le loro partecipazioni.

Qualora i soci intendano dare in permuta, o trasferire con corrispettivi diversi dal denaro, o donare, le quote, devono comunque darne comunicazione agli altri soci, nonché al Presidente del Consiglio d'Amministrazione ed indicarne l'equivalente monetario per consentirne l'acquisto.

E' vietato dare in pegno le quote.

La procedura per l'accertamento della sussistenza delle superiori condizioni è rimessa al Consiglio d'Amministrazione che provvede con apposita delibera.

ART.8 - SOCI

Possono entrare a far parte della società, associazioni di categoria, enti non lucrativi, associazioni, consorzi, cooperative, imprese in forma singola ed associata che per l'attività concretamente svolta e per l'esperienza acquisita, possa contribuire, alla più proficua collaborazione per il conseguimento dello scopo consortile, e sia comunque in possesso dei seguenti requisiti:

- a) regolare iscrizione al Registro delle Imprese presso gli uffici della C.C.I.A.A., ove prevista per la tipologia di socio privato;
- b) possesso di buona moralità dei soci costituenti la compagine sociale e che comunque non siano sottoposti alle misure di cui all'art. 416 bis c.p.;
- c) non sottoposti a procedure concorsuali in corso, inabilitati o interdetti.

Possono inoltre chiedere la partecipazione al Consorzio le istituzioni pubbliche (locali, regionali e statali), le Università, gli Organismi di Diritto Pubblico, gli Enti pubblici, le Associazioni datoriali ed i privati che istituzionalmente abbiano finalità e scopi analoghi o concorrenti con l'oggetto della Consortile.

ART. 9 - SOCI PERSONE GIURIDICHE

L'eventuale socio rivestente personalità giuridica che, per motivi esterni alla società consortile, modificasse il proprio rappresentante legale, Presidente, Amministratore Unico o Delegato deve segnalare tale variazione alla società; dovrà altresì segnalare qualsiasi altra modifica statutaria per la quale è previsto l'obbligo di pubblicità.

ART. 10 - RECESSO DEI SOCI

Il socio può recedere nei casi previsti per legge.

Il diritto di recesso è esercitato mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento che deve essere spedita alla società con l'indicazione delle generalità del socio recedente e del domicilio per le comunicazioni inerenti al procedimento. Una volta che la dichiarazione di recesso sia stata comunicata alla società, il socio recedente non potrà revocarla, se non con il consenso della società.

-I soci che recedono dalla società hanno diritto di ottenere il rimborso della quota versata, la cui liquidazione avverrà sulla base del bilancio dell'esercizio nel quale lo scioglimento del rapporto sociale, limitatamente al socio, diventa operativo e, comunque, non potrà essere superiore all'importo effettivamente versato.

Il pagamento sarà effettuato entro 180 (centottanta) giorni dall'approvazione del bilancio stesso.

ART. 11 - ESCLUSIONE DEI SOCI

Oltre che nei casi previsti per legge può dal Consiglio di Amministrazione essere escluso il socio:

- a) che non è più in grado di concorrere al raggiungimento degli scopi sociali o che ha perduto i requisiti di cui all'art. 8;
- b) che in qualunque modo danneggia moralmente o materialmente la società consortile;
- c) che non osserva le disposizioni contenute nello statuto e nei regolamenti adottati e le deliberazioni legalmente prese dagli organi competenti;
- d) che si rende moroso nel versamento dei contributi a qualunque titolo dovuti e non adempie puntualmente agli obblighi assunti verso la società o verso nominativi proposti dalla società stessa;
- e) che svolge attività contrastante con gli scopi consortili od in concorrenza con gli stessi;
- f) che è soggetto a procedure fallimentari, di amministrazione controllata e di liquidazione coatta;
- h) in ogni altro caso previsto dalla legge o dal presente statuto.

Nei casi c) e d) il socio inadempiente deve essere invitato ad adempiere, a mezzo lettera raccomandata, all'adempimento e l'esclusione potrà avere luogo se l'inadempienza è protratta per quindici giorni da tale data. Il rimborso della partecipazione sociale del socio escluso dovrà avvenire con i criteri e le modalità stabilite in materia di recesso.

ART. 12 - MORTE DEL SOCIO

Nel caso di decesso di uno dei soci, la società consortile potrà continuare con gli eredi o legatari della quota consortile, purché essi abbiano i requisiti per l'ingresso nella compagine sociale di cui all'art. 8 e questi vi acconsentano.

Gli eredi o i legatari, qualora intendano subentrare nella partecipazione del socio deceduto, dovranno, a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento, comunicare all'organo amministrativo la propria volontà di succedere nella partecipazione del socio deceduto.

L'organo amministrativo potrà concedere o negare il gradimento alla successione nella partecipazione sociale, e porterà a conoscenza degli interessati la propria decisione entro 30 (trenta) giorni dalla ricezione della comunicazione di cui sopra, sempre a mezzo di lettera raccomandata con avviso di ricevimento. Decorso inutilmente il termine anzidetto, il gradimento si intenderà prestato.

L'organo amministrativo dovrà negare o concedere il gradimento verificando il possesso da parte del potenziale acquirente dei requisiti di cui all'art. 8 e, comunque, con giudizio insindacabile.

In caso di diniego del gradimento da parte della società o qualora gli eredi o i legatari non intendano subentrare nella partecipazione del socio deceduto, gli stessi avranno diritto alla liquidazione della quota secondo quanto previsto in materia di recesso.

ART. 13 - ORGANI DELLA SOCIETA' CONSORTILE

Sono organi della società:

- a) il Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- b) il Consiglio di Amministrazione;
- c) l'Assemblea;
- d) il Collegio Sindacale.

ART. 14 - PRESIDENTE

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, nominato come appresso precisato, rimane in carica tre anni ed è rieleggibile.

Il Presidente convoca e presiede l'Assemblea ed il Consiglio di Amministrazione; ha la rappresentanza della Società nei confronti dei consorziati e dei terzi, anche in giudizio.

ART. 15 - CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione che può essere composto, previa delibera dell'Assemblea, da tre fino a sette consiglieri, scelti sia tra i soci che tra i non soci.

Il Consiglio di Amministrazione è eletto dall'Assemblea dei soci. Al fine di attribuire ai soggetti privati la maggioranza del potere decisionale si compone di:

- un numero variabile da due a quattro membri eletti dai soci privati;
- un numero variabile da uno a tre membri eletti dai soci pubblici.

La nomina del Presidente e del Vicepresidente è effettuata dal Consiglio di Amministrazione nella prima riunione dopo l'elezione.

Il Presidente deve essere espressione dei soci pubblici. Il Vice Presidente deve essere espressione dei soci privati.

L'Amministrazione può essere affidata anche a soggetti non soci.

Ove un consigliere per dimissioni o per altro motivo venga meno, esso sarà cooptato dal Consiglio di Amministrazione.

Alla sostituzione dei consiglieri di nomina del Consiglio di Amministrazione si provvede nei modi stabiliti dal codice civile, in attesa della nuova nomina da parte dell'Assemblea entro i successivi quindici giorni. Il Consigliere subentrato, così nominato, resta in carica fino alla scadenza del triennio di durata del consiglio.

Il Consiglio nomina un segretario verbalizzante, che può essere scelto anche al di fuori dei suoi membri.

Il Consiglio di Amministrazione potrà ammettere a soci tutte le persone giuridiche aventi i requisiti previsti dal presente statuto che si impegnino a versare il contributo di adesione stabilito dall'Assemblea e ad assolvere a tutti gli obblighi ed adempimenti previsti dal presente statuto e dal regolamento interno. Il Consiglio di Amministrazione deciderà insindacabilmente a maggioranza l'ammissione di eventuali soci; a tal fine esso potrà chiedere ulteriori informazioni e i documenti necessari.

Delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione è redatto verbale in un apposito registro.

ART. 16 - POTERI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione è convocato di norma ogni tre mesi e comunque ogni qualvolta il suo Presidente lo ritenga opportuno. E' altresì convocato quando ne sia fatta richiesta al Presidente, da almeno un terzo dei consiglieri o dal Collegio Sindacale.

Il Consiglio si raduna anche in luogo diverso dalla sede sociale, purché in Italia.

Il Consiglio dura in carica un triennio ed i suoi consiglieri sono rieleggibili.

La convocazione viene fatta dal Presidente con lettera da consegnarsi almeno cinque giorni prima e, in caso di urgenza, con telegramma o fax o altro idoneo mezzo da spedirsi almeno due giorni prima a ciascun componente del consiglio.

Della convocazione viene dato avviso nello stesso termine e con le stesse forme ai sindaci effettivi, nel caso in cui la Società disponga di un Collegio Sindacale o di un Revisore.

Le adunanze del consiglio sono presiedute dal Presidente ed in sua assenza, dal vice-presidente, se nominato, od in alternativa dal consigliere più anziano di età.

Le adunanze del Consiglio di Amministrazione possono svolgersi anche in videoconferenza nelle forme e con le modalità previste per le riunioni assembleari e di cui all'art.19 del presente statuto.

Il Consiglio è validamente costituito, quando sia presente la maggioranza dei suoi componenti.

Le deliberazioni sono adottate a maggioranza dei presenti.

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo dove risiede il potere decisionale inerente l'attuazione delle azioni e/o sub-azioni previste nel PSL.

Il Consiglio di Amministrazione è investito di tutti i poteri per la gestione e l'amministrazione sia ordinaria che straordinaria della società, salvo che nelle ipotesi di cui all'art. 2479, co. 1, c.c.

Tra l'altro, a titolo esemplificativo:

- provvede alla gestione del patrimonio sociale;
- determina al principio di ogni anno e ogni qualvolta lo ritenga opportuno le condizioni di gestione;
- predispone il bilancio consuntivo annuale da sottoporre alla approvazione dell'assemblea e le relative relazioni;
- vigila per l'esatto adempimento delle obbligazioni assunte nei confronti della società da parte dei singoli soci;
- adempie a tutte le altre funzioni attribuitegli dal presente statuto.

Il Consiglio di Amministrazione elegge il Presidente ed eventualmente un Vice-Presidente.

ART. 17 - ASSEMBLEA DEI SOCI

I soci decidono sulle materie riservate alla loro competenza dalla legge e dal presente statuto, nonché sugli argomenti che il Consiglio di Amministrazione o tanti soci che rappresentino almeno un terzo del capitale sociale sottopongono alla loro approvazione.

Spetta, in ogni caso all'Assemblea:

- l'approvazione dei bilanci e la destinazione degli utili;
- la nomina del Consiglio di Amministrazione;
- la nomina del Collegio Sindacale e del Revisore.

Colui che riveste la qualità di socio sulla base delle risultanze del Registro delle Imprese ovvero che giustifichi la propria qualità di socio esibendo un titolo di acquisto debitamente depositato presso il Registro delle Imprese, ha diritto di partecipare alle decisioni sopra indicate ed il suo voto vale in misura proporzionale alla sua partecipazione, fermo restando che il socio moroso non può partecipare alle decisioni dei soci.

L'assemblea può essere convocata e riunirsi anche in luogo diverso dalla sede sociale, purché in Italia.

L'avviso di convocazione, contenente l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare, sarà inviato dall'organo amministrativo a coloro che rivestano la qualità di socio sulla base delle risultanze del Registro delle Imprese ovvero che giustifichino la propria qualità di socio esibendo un titolo di acquisto debitamente depositato presso il Registro delle Imprese, mediante:

- lettera raccomandata con avviso di ricevimento, telegramma, fax, messaggio di posta elettronica certificata o in qualunque altro modo che sia idoneo a garantire la prova dell'avvenuto invio, almeno 8 (otto) giorni prima di quello fissato per l'adunanza.

Può essere prevista una seconda convocazione, non prima di ventiquattro ore dalla precedente, per il caso in cui nell'adunanza prevista in prima convocazione, l'assemblea non risulti legalmente costituita.

In mancanza di tali formalità, le deliberazioni assembleari si intendono regolarmente adottate quando partecipi all'adunanza, in proprio o per delega l'intero capitale sociale e purché tutti gli amministratori e i sindaci, se nominati, siano presenti o informati della riunione e del suo oggetto e nessuno si opponga alla trattazione dell'argomento.

In questo caso, gli amministratori e i sindaci, se nominati, che non partecipano all'adunanza, dovranno comunicare per iscritto di essere informati in merito alla riunione e agli argomenti posti all'ordine del giorno e di non opporsi alla trattazione degli stessi. Tale comunicazione potrà avvenire a mezzo fax o altro mezzo idoneo a provare detta comunicazione.

Ogni socio che abbia diritto di intervenire all'assemblea, può farsi rappresentare con delega, scritta, da altro soggetto, anche non socio.

La delega, conferita per l'assemblea di prima convocazione, ha effetto anche per la seconda convocazione.

La delega non può essere rilasciata con il nome del rappresentante in bianco.

Il rappresentante può farsi sostituire solo da chi sia espressamente indicato nella delega.

La rappresentanza non può essere conferita né ai membri degli organi amministrativi e/o di controllo o ai dipendenti della società, né a società controllate o ai membri degli organi amministrativi o di controllo o ai dipendenti di queste ultime.

La stessa persona non può rappresentare in assemblea più di cinque soci.

Spetta al Presidente dell'Assemblea verificare la regolare costituzione della stessa, accertare l'identità e la legittimazione dei presenti, dirigere e regolare lo svolgimento della riunione, accertare e proclamare i risultati delle votazioni; degli esiti di tali accertamenti deve essere dato conto nel verbale.

E' ammessa la possibilità che le adunanze assembleari si tengano in videoconferenza, con intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio/video collegati, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento tra i soci. In particolare è necessario che:

- sia consentito al Presidente dell'Assemblea, anche a mezzo del proprio ufficio di Presidenza, accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;

- sia consentito al soggetto verbalizzante percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione;

- sia consentito agli intervenuti partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno;

- vengano indicati nell'avviso di convocazione, se dovuto, i luoghi audio/video collegati a cura della società, nei quali gli intervenuti potranno affluire.

Verificatisi tali presupposti, l'assemblea si considera tenuta nel luogo in cui si trovano il Presidente e il soggetto verbalizzante.

L'assemblea, in prima convocazione, si costituisce e delibera con le maggioranze previste dall'art. 2479 bis, comma terzo, c.c. In seconda convocazione è costituita validamente qualunque sia il numero degli intervenuti e delibera a maggioranza assoluta dei presenti, fermo restando quanto disposto dal citato art. 2479 bis, c.c. in merito ai casi di cui ai nn. 4) e 5) dell'art. 2479.

Le deliberazioni dell'assemblea devono constare da verbale scritto e firmato dal Presidente e dal soggetto verbalizzante e devono essere raccolte nell'apposito libro, da conservare agli atti della società.

ART. 18 - CONTROLLO LEGALE DEI CONTI

I Consorziati possono provvedere alla nomina di un organo cui affidare il controllo contabile. Tale organo può essere un Collegio Sindacale o un Revisore, scelto tra gli iscritti nell'apposito registro istituito presso il Ministero della Giustizia.

Nei casi previsti dall'art. 2477 c.c. è obbligatoria la nomina del Collegio Sindacale.

Il collegio sindacale è composto da tre sindaci effettivi, eletti dall'Assemblea; tra questi la stessa Assemblea nomina il Presidente.

All'atto della nomina dei sindaci effettivi saranno nominati anche due supplenti.

I Sindaci durano in carica tre esercizi; scadono alla data di convocazione dell'assemblea che approva il bilancio dell'esercizio in cui scadono e sono rieleggibili e dovranno essere scelti tra i soggetti abilitati secondo la normativa vigente.

ART. 19 - BILANCIO

Gli esercizi sociali si chiudono il 31 dicembre di ogni anno.

Alla fine di ogni esercizio, l'organo amministrativo procede alla formazione del bilancio a norma di legge, da presentare ai soci entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio stesso. Tale termine può essere elevato a 180 (centoottanta) giorni qualora la società sia tenuta alla redazione del bilancio consolidato o lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura e all'oggetto della società, da indicare nella relazione prevista dall'art. 2428 c.c.

La Società non persegue finalità di lucro e pertanto non può distribuire utili sotto qualsiasi forma ai soci.

Eventuali utili di gestione dovranno essere impiegati nel modo seguente: a) a riserva legale, a norma dell'art. 2463 c.c.; b) alla riserva ordinaria; c) il rimanente potrà essere utilizzato esclusivamente per la realizzazione delle finalità di cui all'articolo 4 del presente Statuto e in conformità alle deliberazioni dell'Assemblea dei Soci.

ART. 20 - SCIoglimento e LIQUIDAZIONE

Qualora, in qualunque tempo e per qualsiasi causa, la società si sciogla, l'assemblea determinerà le modalità della liquidazione e nominerà uno o più liquidatori, stabilendone i poteri e la retribuzione, secondo quanto previsto all'art. 2487 c.c.

ART. 21 – FORO COMPETENTE

Per qualsiasi controversia dovesse insorgere tra i soci ovvero tra i soci e la società che abbia ad oggetto diritti disponibili relativi al rapporto sociale, è competente il foro del Tribunale di Catania.

ART. 22 - RINVIO

Per quant'altro qui non espressamente previsto, si rinvia alle norme contenute nel codice civile e nelle altre leggi vigenti in materia.

- Dato atto altresì che il Presidente del Consiglio dà la parola all' Ass. Scalia Giovanna nella qualità di Assessore alle Politiche Comunitarie, al Consigliere Scuderi e nuovamente all' Ass. Scalia Giovanna la quale da lettura delle attività del GAL;
- Sentito nuovamente il Vice Segretario Dirigente del Settore Affari Generali e II. Avv. Antonino Di Salvo, il quale fa presente che questo Statuto e la costituzione della società consortile, è stato approfondito e stabilito all'unanimità da parte di tutti e 5 Comuni che hanno aderito dal punto di vista politico e tecnico nell'elencazione di questi obiettivi che corrispondono ai programmi della Regione;
- Sentiti gli interventi del Consigliere Petralia, dell' Ass. Scalia e dei Consiglieri Calanna, Sciacca nuovamente dell' Ass. Scalia del Segretario Comunale dott. Vincenzo Scarcella, del Presidente del Consiglio e infine del Sindaco Sig. Antonino Bellia;
- Considerato l'allontanamento dall'aula consiliare da parte del Consigliere Bottino il Presidente del Consiglio sostituisce lo scrutatore Bottino con il Consigliere Sciacca;
- Visto il Verbale n. 31 del 15/09/2016 della Prima Commissione Consiliare Permanente;
- Visto il Verbale n. 14 del 14/09/2016 del Collegio dei Revisori dei Conti corredato del parere favorevole all'approvazione della proposta di deliberazione in oggetto,
- Dato atto che il resoconto stenografico della seduta è depositato presso il Settore Affari Generali - Servizio Delibere e sarà pubblicato sul Sito Internet come previsto dall'art. 18 comma 2 della L.R. 11/12/2008 n. 22, modificata dall'art. 6 L.R. 26/06/2015 n. 11;
- Avuto presente che il Presidente pone in votazione palese per alzata di mano la proposta di deliberazione di cui in oggetto, che viene approvata all'unanimità dai n. 14 Consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA

- Di approvare l'allegata proposta di deliberazione all'oggetto: <<Gruppo di Azione Locale "Etna Sud". Costituzione in società consortile a responsabilità limitata e approvazione Statuto>>;

DELIBERA ALTRESI'

- Successivamente con separata e distinta votazione, di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva, che viene approvata all'unanimità dai n. 14 Consiglieri presenti e votanti, ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del Testo Unico approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, stante l'urgenza nel provvedere.

Redatto, letto, approvato e sottoscritto.

IL CONSIGLIERE ANZIANO

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO COMUNALE

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti di ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione

E' DIVENUTA ESECUTIVA IL GIORNO

15/09/2016

- [] decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 12, comma 1 L.R. 44/91)
[**X**] essendo immediatamente esecutiva (art. 12, comma 2 L.R. 44/91)

IL SEGRETARIO COMUNALE

San Giovanni La Punta, li

21/09/2016

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il Segretario del Comune di San Giovanni La Punta certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'albo Pretorio online dal 21/09/2016 al _____ Certifica inoltre, che non risulta prodotta all'ufficio comunale alcuna opposizione contro la stessa deliberazione.

San Giovanni La Punta, li

IL SEGRETARIO COMUNALE